



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Settore Territorio
e Sviluppo economico
Servizio Pianificazione

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER L'ESAME DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE DI FERRARA

DOCUMENTO CONCLUSIVO

La Conferenza di pianificazione per l'esame del Documento Preliminare del nuovo piano urbanistico comunale di Ferrara, riunitasi ai sensi degli artt. 14 e 32 L.R. n° 20 del 24/03/2000 e succ. modif. e integr. nelle sedute del 10/12/2003, 17/12/2003, 14/01/2004, 23/01/2004, 24/01/2004, 13/02/2004, 18/02/2004 e 25/02/2004 con la partecipazione dei seguenti Enti e Servizi:

- Comune di Ferrara
- Provincia di Ferrara
- Comune di Argenta
- Comune di Ostellato
- Comune di Tresigallo
- Comune di Formignana
- Comune di Copparo
- Comune di Canaro
- AUSL di Ferrara
- ARPA - Sezione di Ferrara
- A.I.P.O.
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Po di Volano
- Regione Emilia-Romagna - Autorità di Bacino del Reno
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Reno
- Consorzio di Bonifica 1° Circondario
- Consorzio di Bonifica 2° Circondario
- Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno
- A.T.O.6
- Corpo Forestale dello Stato
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Soprintendenza Archeologica

Premesso:

- che, nelle sedute del 10/12/2003, 17/12/2003 e 14/01/2004, sono stati approfonditamente esaminati la proposta di quadro conoscitivo e il Documento Preliminare per il nuovo piano urbanistico comunale di Ferrara;
- che, nelle sedute del 23/01/2004, 24/01/2004 e 13/02/2004, la Conferenza ha incontrato, nell'ambito dei Forum locali di Agenda21, dei Piani della salute, dei Piani di zona e del Progetto di genere, le associazioni economiche e sociali, chiamandole a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuati dal Documento Preliminare e acquisendone le valutazioni e le proposte;
- che, nelle sedute del 17/12/2003, 14/01/2004 e 18/02/2004 si è provveduto ad integrare il quadro conoscitivo con i seguenti documenti:

- osservazioni formulate dal Consorzio di bonifica 2° circondario in relazione al rischio di allagabilità da canali di bonifica e conseguente modifica delle tavole 1/02.11, 1/02.12, 1/02.19 del quadro conoscitivo
- dati ARPA relativi all'inquinamento atmosferico da NO₂ come pubblicati sul sito web dell'Agenzia
- analisi della capacità di investimento dell'Amministrazione Comunale di Ferrara nel periodo 1999-2002;

Ritenuto che il quadro conoscitivo così integrato sia condivisibile e adeguato al livello di dettaglio proprio del Documento Preliminare;

Ritenuto altresì necessario precisare che il quadro conoscitivo dovrà essere ulteriormente integrato e approfondito nell'ambito della redazione del PSC e del RUE, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- dovrà essere approfondita l'analisi della situazione idraulica pregressa degli insediamenti al fine di formulare un programma di interventi migliorativi, con riferimento al sistema delle fognature e al collegato sistema dei canali di bonifica;
- dovrà essere definito un set di indicatori relativi ad ambiente e sanità da inserire nella VALSAT e nel sistema di monitoraggio dell'attuazione del PSC; tale set dovrà comprendere parametri di stato e parametri di pressione, per i quali dovranno essere definite cadenze, modalità di rilevazione e aree sensibili da monitorare, con l'obiettivo di definire l'incidenza delle strategie e azioni di piano sullo stato ambientale e sanitario comunale; in particolare, si ricercheranno uno o più indicatori specifici in grado di evidenziare il contributo industriale all'inquinamento dell'aria;
- l'analisi archeologica verrà approfondita nel centro storico ed estesa all'intero territorio comunale;
- verrà effettuato un lavoro volto al miglioramento della qualità della banca dati dei vincoli architettonici monumentali e della sua consultabilità;
- per quanto riguarda i valori paesaggistici, culturali e naturalistici, considerato che i 5 ambiti ove si prevede l'espansione residenziale e i 4 insediamenti previsti per il sistema produttivo sono interessati da vincoli derivanti dalla normativa nazionale (es. tit. II DLgs 490/99) e dalle norme del PTCP che disciplinano le invariati territoriali di valore storico-paesaggistico-naturalistico-ambientale-culturale (es. art. 9 "ambiti di paesaggio notevole", art. 18 "invasi ed alvei di corsi d'acqua", art. 19 "zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale", art. 20a "dossi di rilevanza storico documentale e paesistica", art. 24 "elementi di interesse storico testimoniale") occorre effettuare la ricognizione di tali aspetti vincolistici, o di accertata sensibilità, che impongono particolari condizioni alle trasformazioni, condizioni che vanno considerate anche in sede di VALSAT;
- in riferimento alle prescrizioni e vincoli territoriali derivanti dalla normativa, dai piani sovraordinati, da provvedimenti amministrativi, dovrà essere effettuata, in collaborazione con la Regione e la Provincia, la ricognizione dei vincoli paesaggistici vigenti nei vari territori comunali, anche alla luce del provvedimento di "svincolo" operato ai sensi dell'art. 146, comma 3°, DLgs 490/99, per alcuni corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici (Dlb. G.R. 29.12.00 n. 2531 e Dlb. G.R. 08.05.01 n. 711), come previsto dall'accordo sottoscritto tra Min. BBCC, Regione ER e CALER ai sensi dell'art. 46 della LR 31/02.
- andrà approfondita la tematica insediativa interpretando la morfologia e le tendenze evolutive del costruito in modo da individuare ulteriori indicatori di valutazione qualitativa della componente urbanistica (es. consumo di suolo, diffusione e dispersione insediativa, ecc.).

Visti gli artt. 14 e 32 L.R. n° 20 del 24/03/2000 e succ. modif. e integr.

DETERMINA

- di condividere il quadro conoscitivo del Documento Preliminare, integrato nel corso delle precedenti sedute così come indicato in premessa;
- di formulare, in relazione alle ulteriori integrazioni e approfondimenti del quadro conoscitivo da condurre nell'ambito della redazione del PSC e del RUE, le raccomandazioni di cui in premessa;

- di esprimere, in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal documento preliminare, le seguenti valutazioni preliminari:

- risultano condivisibili gli obiettivi e le scelte di pianificazione prospettati nei “sistemi” ambientale, residenziale, della mobilità e della produzione e nella relazione illustrativa a Documento preliminare;
- nel PSC e nella relativa VALSAT dovranno essere esplicitati gli obiettivi e gli impatti delle scelte su ambiente e salute, con particolare attenzione ai seguenti argomenti fondamentali per la tutela della salute:
 - o qualità dell’aria
 - o incidentalità stradale
 - o politica della casa, in relazione alla qualità edilizia, ai costi della casa, alla localizzazione delle residenze e ai temi della sicurezza
 - o politiche sociali, in relazione ai temi dell’integrazione e dell’equità sociale;

- i POC dovranno essere corredati da un adeguato step di monitoraggio ambientale, al fine di verificare la sostenibilità della graduazione nel tempo dell’attuazione del piano, nonché dalla previsione degli eventuali interventi di adeguamento dei sistemi di scolo delle acque;

- per quanto riguarda la salvaguardia del territorio agricolo inteso nella sua duplice valenza ecologico-ambientale e produttiva, occorre tener presente che, sebbene non siano previste trasformazioni connesse alla localizzazione di nuovi insediamenti, le azioni di recupero dell’esistente e di valorizzazione dovranno essere disciplinate dal PSC in quanto incidenti sulle componenti strutturali del territorio, così come indicato dalle direttive e dagli indirizzi del PTCP. In egual modo dovranno essere effettuate le opportune considerazioni nell’ambito della VALSAT; nel PSC si dovrà evidenziare quali sono il progetto e le attenzioni specifici per il “territorio rurale”, con la definizione di un obiettivo di sviluppo delle strutture delle aziende agricole e della loro organizzazione funzionale; in materia di condizioni alla trasformazione il D.lgs n. 228 del 18/05/01 all’articolo 21, primo comma impone agli Enti Locali di tutelare:

- o la tipicità e qualità dei prodotti agricoli riconosciuti quali DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT (per il comune di Ferrara ad esempio Pesche e Nettarine di Romagna e Pere dell’ Emilia Romagna entrambe produzioni IGP)
- o aree di produzione con tecniche di Agricoltura Biologica
- o zone di specifico interesse Agrituristico;

a questi aspetti va aggiunta l’opportunità di una considerazione dovuta su “Percorsi Agrituristici ed Itinerari Enogastronomici in Emilia Romagna” di cui alla L.R. 23/2000; vanno compiutamente individuate le componenti morfologiche e le modalità di organizzazione insediativa che caratterizzano i diversi paesaggi rinvenibili nell’area del Comune di Ferrara; tale lettura costituisce l’approfondimento del PTCP previsto dalla normativa regionale e, allo stesso tempo, consente al Comune di valutare compiutamente l’impatto (e la conseguente sostenibilità) delle azioni di trasformazione sull’intero territorio amministrativo; si ritiene che la specificazione sulle aree agricole sia utile anche per definire le azioni concertate con i Comuni limitrofi, in considerazione della considerevole estensione territoriale del Comune di Ferrara;

- per quanto riguarda la forma del PSC, data la corposità e complessità delle trattazioni contenute nella documentazione in esame si auspica l’elaborazione dei seguenti documenti di sintesi:
 - o cartografia su base CTR in scala adeguata riportante le criticità e le potenzialità derivanti dalla VALSAT estese a tutto il territorio comunale in modo da rendere evidenti il livello di idoneità delle aree alla trasformazione;
 - o cartografia su base CTR in scala adeguata riportante la localizzazione degli ambiti ed interventi soggetti a trasformazione con riferimento ai sistemi residenziale, produttivo, della mobilità e del verde;
 - o cartografia su base CTR in scala adeguata riportante i vincoli di tutela previsti da leggi e provvedimenti amministrativi oltre ai vincoli infrastrutturali già indagati dal Comune

- o scheda sintetica riportante gli obiettivi generali-specifici, le azioni e le condizioni poste alla trasformazione dedotte dalla VALSAT;
- di dare atto che, per il perseguimento degli obiettivi che sono stati oggetto di condivisione nell'ambito della presente Conferenza, gli Enti e servizi partecipanti assumono i seguenti impegni di collaborazione:
 - **Comune di Ferrara, Provincia, A.I.PO, Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Consorzi di Bonifica**, valutata utile la realizzazione delle opere necessarie per lo scolmo del Boicelli verso Po a Pontelagoscuro, si impegnano a promuovere le azioni necessarie per renderne possibile la realizzazione;
 - **Comune di Ferrara, Provincia e Consorzi di Bonifica** si impegnano a collaborare per la formulazione di un programma di interventi atti ad affrontare le questioni relative alla movimentazione delle acque al fine di garantire il deflusso minimo nei canali di bonifica.
 - **Comune di Ferrara, Consorzi di Bonifica e A.T.O.6** si impegnano a collaborare per:
 - o approfondire l'analisi della situazione idraulica pregressa degli insediamenti al fine di formulare un programma di interventi migliorativi;
 - o definire i sistemi di ritenuta delle portate di pioggia delle aree urbanizzate e da urbanizzare;
 - o definire una normativa di progettazione altimetrica e idraulica complessiva dei nuovi insediamenti.
 - **Comune di Ferrara, AUSL e ARPA** si impegnano a collaborare per la definizione del set di indicatori relativi ad ambiente e sanità come descritto in premessa;
 - **Comune di Ferrara, Provincia e A.T.O.6** si impegnano a promuovere la diversificazione delle fonti di approvvigionamento idropotabile del territorio;
 - **Comune di Ferrara e Soprintendenza Archeologica** si impegnano a proseguire la collaborazione in corso rinnovando la convenzione e integrandola con l'approfondimento dello studio del centro storico e l'estensione della carta archeologica all'intero territorio comunale.
 - **Comune di Ferrara e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio** si impegnano a collaborare per il miglioramento della qualità della banca dati dei vincoli architettonici monumentali e della sua consultabilità;
 - **Comune di Ferrara, Provincia e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio** si impegnano a collaborare per la realizzazione della carta dei vincoli paesaggistici.

Ferrara, lì 25/02/2004

Il segretario verbalizzante
ing. Antonio Barillari

il Presidente
dott. Raffaele Atti

Provincia di Ferrara

Comune di Argenta

Comune di Ostellato

Comune di Tresigallo

Comune di Formignana

Comune di Copparo

Comune di Canaro

AUSL di Ferrara

ARPA – Sezione di Ferrara

A.I.PO

Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Po di Volano

Regione Emilia-Romagna – Autorità di Bacino del Reno

Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno

Consorzio di Bonifica 1° Circondario

Consorzio di Bonifica 2° Circondario

Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno

A.T.O.6

Corpo Forestale dello Stato

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Soprintendenza Archeologica